

Mercati di Traiano Una mostra e incontri sulla produzione dal 1948 a oggi

Il talento è di scena

Meet Design, antologia della creatività italiana

Tra maestri dai nomi famosi e giovani talenti emergenti, la storia del design italiano dal 1948 ad oggi si mette in mostra. E lo fa in una cornice antica, anzi archeologica, come quella dei Mercati di Traiano, per coniugare il meglio di quanto è italiano dal passato al futuro. Ideato dal gruppo Rcs-Rizzoli, Corriere della sera, «Meet Design» si è inaugurato ieri sera: «Con l'integrazione fra l'antico e moderno - ha detto l'amministratore delegato di Rcs Pubblicità Raimondo Zanaboni - abbiamo voluto da vita ad una "piattaforma" di comunicazione fra storia e industria. Dopo Roma, dove resterà fino al 13 ottobre, la mostra andrà a Torino, altra città significativa per l'Unità d'Italia». E una sintesi dell'evento arriverà fino in Cina, a Pechino, dal 26 settembre al 3 ottobre, durante la Beijing Design Week. Ma «Il design come segno o marchio - ha ricordato Lucrezia Ungaro, la responsabile del complesso - come molti aspetti del vivere non è nostra recente invenzione. Si pensi alla splendida produzione aretina di vasellame nei vari atelier, come a quella seriale dei doni votivi. E Meet Design si espande nei volumi del complesso traiano e si confronta con i materiali marmorei selezionati per i Fori Imperiali: il dialogo è difficile ma non impossibile».

L'inaugurazione con una performance multimediale realizzata dal mensile «Bravacasa»: un dinamico affresco luminoso proiettato sulle pareti dei Mercati di Traiano. «L'ispirazione - racconta Mariano Equizzi, il regista - viene dal film di Vittorio De Sica "Ieri oggi e domani" interpretato da Sofia Loren e Marcello Mastroianni. Rappresenta il sogno italiano degli anni Sessanta, una società che stava rapidamente cambiando. E da allora ogni trasformazione, in Italia, è stata accompagnata e raccontata dal design». E la direttrice del mensile Rossana Brambilla, che oggi curerà Meet Trade, dedicato al mondo della distribuzione parla di «visione contemporanea e umana delle città», mentre l'assessore capitolino alla Cultura Dino Gasperini aggiunge: «È un po' di tempo che siamo impegnati a "far vivere" i monumenti della capitale. Quest'iniziativa, dove la storia del design incontra la storia della città, è una perla di quest'attività di valorizzazione. La mostra è un'analisi a 360 gradi di un'arte straordinaria che dà corpo alle intuizioni e alle idee».

Tre le sezioni: Meet Show, Meet Talents e Meet People. Meet Show propone una mostra storica che, attraverso un taglio critico, presenta una ricca selezione di pezzi, con uno spaccato trasversale sulle tipologie del design dal 1948, da cui emerge con forza lavoro dei

progettisti e degli imprenditori italiani. Meet Talents costruisce un palcoscenico dedicato ai giovani e alla loro visione: curato da Francesca Taroni, direttore di «Case da abitare» è un palcoscenico dedicato ai giovani designers ed alla loro visione del futuro: venti designer italiani rappresentano in questa occasione progetti inediti e appositamente concepiti per la mostra. Meet People, organizzato con designer di fama internazionale e illuminati imprenditori, si articola in un ricco palinsesto di incontri e dibattiti per divulgare e approfondire la conoscenza di questo settore dell'eccellenza italiana. E non poteva mancare l'attenzione sull'ambiente per eccellenza delle nostre abitazioni: è «Storie di cucina. 1948-2011. Trasformazione di una stanza attraverso le riviste del gruppo Rcs», curata da Silvia Robertazzi e Alessandro Valenti.

Nei duemila metri espositivi in cui si sviluppa la mostra, sono in scena pezzi noti e meno noti di varie tipologie: dalle poltrone alle lampade, dalle posate ai bicchieri, fino ai sanitari e alle sedie. (Dal martedì alla domenica, orario 9-19, via IV novembre 94, informazioni su www.meetdesign.it)

Lilli Garrone

Fino al 13 ottobre

Meet Design è articolato in tre sezioni: Meet Show, Meet Talents e Meet People. A sinistra la performance realizzata dal mensile Bravacasa

